

Il manifesto di competence economy

Le competenze al centro dell'Economia: meno mercato, più competenze trasversali

Firma su competenceconomy.com

Il Manifesto di Competence Economy si pone come approccio strategico per affrontare gli obiettivi di sistema delle Istituzioni che intendono misurare e riorientare la propria attività in un'ottica comunitaria e di beneficio per ogni singolo cittadino.

Propone la creazione dei **City Leader**, persone capaci di mettersi in gioco, essere catalizzatori di cambiamento e realizzare obiettivi trasversali per le comunità (es. salute, inclusione sociale, mobilità sostenibile, transizione verde e digitale).

Il manifesto si sviluppa su tre punti cardine:

- 1) Le comunità si potenziano attraverso il coinvolgimento costruttivo delle **risorse umane** in essa presenti. La rilevazione dei bisogni da soddisfare dei cittadini viene realizzata su tutta la popolazione e non solo su quella toccata dal disagio (bio-psico-sociale).
- 2) **L'interdisciplinarietà** "in azione" come nuovo mindset. I city leader sono i facilitatori di obiettivi inter-istituzionali e trasversali ai bisogni delle comunità.
- 3) I city leader vengono potenziati nelle **meta skill**, ovvero, nella capacità di "imparare ad imparare", una delle competenze chiave - nell'attuale e futura economia - utile per adattarsi alla dinamicità e non linearità del nostro tempo.

1. Competenza è sapere, saper fare, saper essere e saper divenire
Nella parola Competenza si include tutta la conoscenza teorico-accademica (sapere), la parte empirica derivante dall'esperienza sul campo (saper fare), la componente soft derivante della buona gestione delle proprie emozioni, comportamenti ed azioni (saper essere), la componente del saper integrare nuovi comportamenti nella quotidianità, integrando competenze (saper divenire)

2.11 potenziamento di una Comunità parte dall'utilizzo proattivo delle "risorse umane positive" in essa presenti. Ogni Comunità mappa le risorse in essa presenti, le cui conoscenze ed esperienze possono essere messe a disposizione degli altri (ad esempio l'artigiano insegna i mestieri ai giovani e **favorire la nascita di start up**, oppure i giovani insegnano agli adulti nuovi linguaggi)

3. La rilevazione dei bisogni dei cittadini di una comunità viene realizzata su tutta la popolazione e non solo su quella toccata dal disagio (bio-psico-sociale). La mappatura dei bisogni dei cittadini e lo sviluppo dei progetti partono dai bisogni della popolazione reali e contemporanei ai piani attuativi. La mappatura dei bisogni intercetta gli "obiettivi di sistema", in ottica interdisciplinare, ovvero, inclusiva dei vari ambiti (es. ambito scolastico, sociale, sanitario,

I PROMOTORI

FRANCESCA CIOFFI Presidente di IPACS, Institutional & Public Coaching Services

ANNA LISA MANDORINO Segretario Nazionale di CITTADINANZATTIVA

ETTORE CAROPPO Presidente di ANCI PUGLIA

ANGELO DEIANA Presidente di CONFASSOCIAZIONI

